



Croce Rossa Italiana

CROCE ROSSA ITALIANA

WASH Team - Igiene in emergenza

Corso A2-10 logistica da campo

Cenni sulle norme igienico sanitarie
nell'allestimento dei servizi

I campi e i centri di accoglienza

Giuseppe Bolzoni
Emergency Manager
Croce Rossa Italiana



Gli obiettivi principali per chi allestisce e gestisce un campo o un centro di accoglienza sono di **“soddisfare le necessità primarie degli ospiti e salvaguardare la dignità della persona”**.



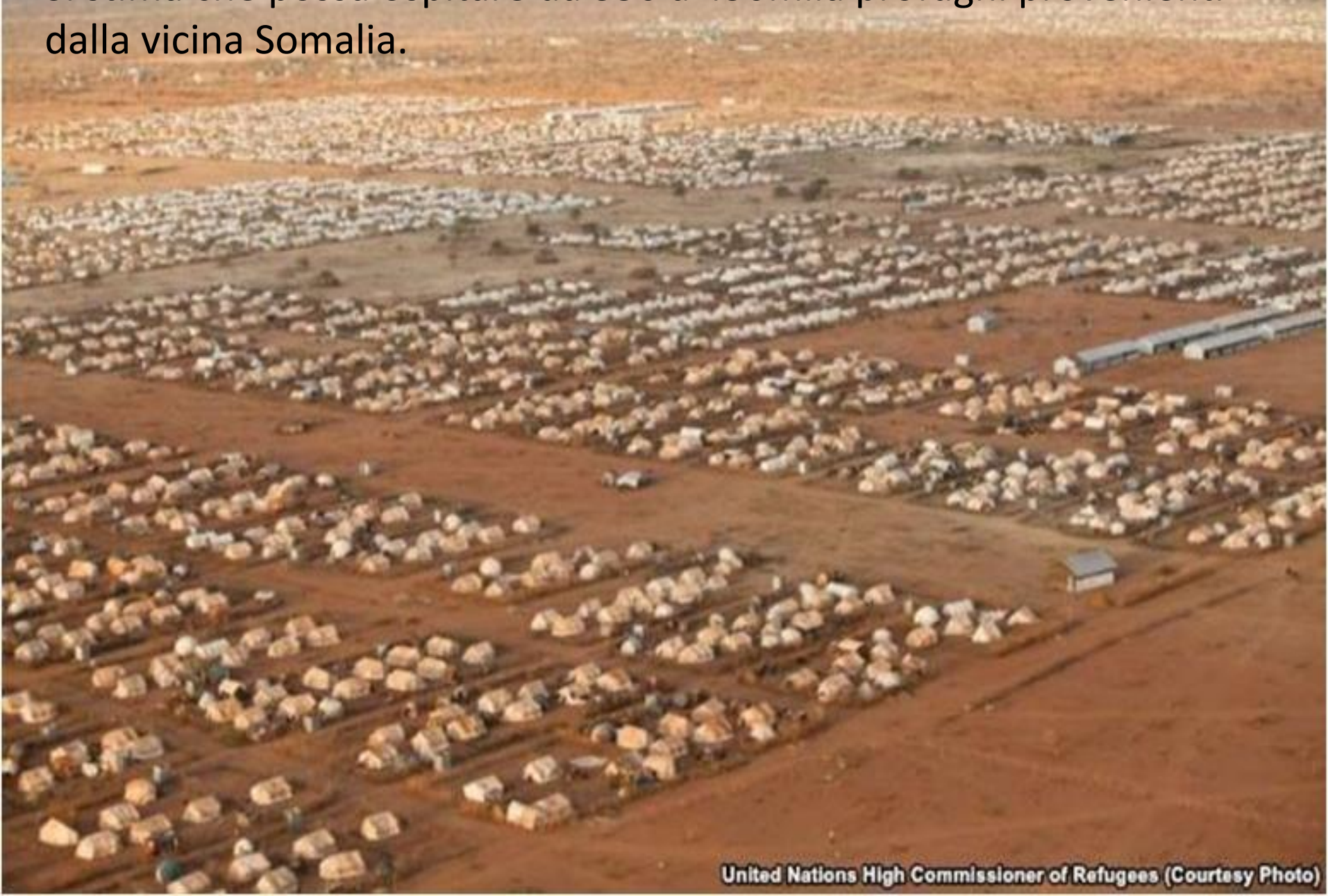
Campo UNHCR – Chochua – Tunisia 2011

“Durante un'emergenza si devono intraprendere tutte le iniziative possibili per alleviare le sofferenze umane provocate dalle calamità naturali e dai conflitti. Tutti coloro che sono stati colpiti da un disastro, hanno diritto a vivere con dignità e, di conseguenza, hanno diritto all'assistenza.”

Da: “La carta umanitaria”



Dadaab (Kenia) è il campo profughi più grande che esista al mondo. Si stima che possa ospitare da 350 a 450mila profughi provenienti dalla vicina Somalia.



Le necessità primarie di una persona o di un gruppo di persone durante le emergenze sono:

- ✓ un tetto per ripararsi,
- ✓ acqua e cibo per dissetarsi e nutrirsi,
- ✓ il necessario per rimanere caldi,
- ✓ i servizi igienici per mantenere un livello minimo di igiene (docce, bagni e la possibilità di lavare la biancheria),
- ✓ assistenza medica e, se possibile, psicologica.



Ai rifugiati di Dadaab vengono distribuite razioni alimentari di cereali, legumi, olio vegetale, una miscela di mais e soia ricco di sostanze nutritive e sale. Questo mix è in grado di **fornire 2.100 chilocalorie per persona al giorno**, la razione di emergenza raccomandata da OMS.

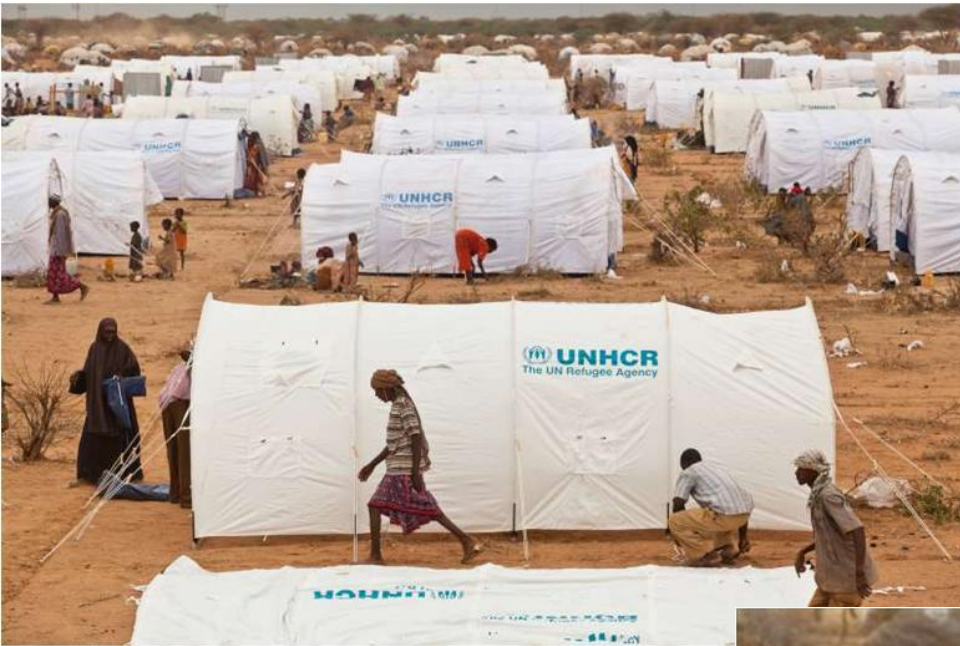


Ai rifugiati dovrebbero essere distribuiti almeno 15 litri di acqua di qualità accettabile al giorno.



Tapstand IFO Camp, Dadaab (Oxfam 2012)

Tende UNHCR nel campo di Dadaab - Kenia



E, quando le tende non ci sono, gli sfollati si arrangiano come possono





**Valico Ra' S Ajdir – Confinare tra
Libia e Tunisia – Agosto 2011**



23mila sfollati

Gli sfollati dalla Libia sono stati ospitati nel campo gestito da UNHCR nei pressi del confine. Enti internazionali, tra i quali la Croce Rossa, erano sul posto per fornire i servizi essenziali necessari alla sopravvivenza di queste persone.



Emergenza Nord Africa 2011

Ra's Ajdir - Tunisia al confine con la Libia



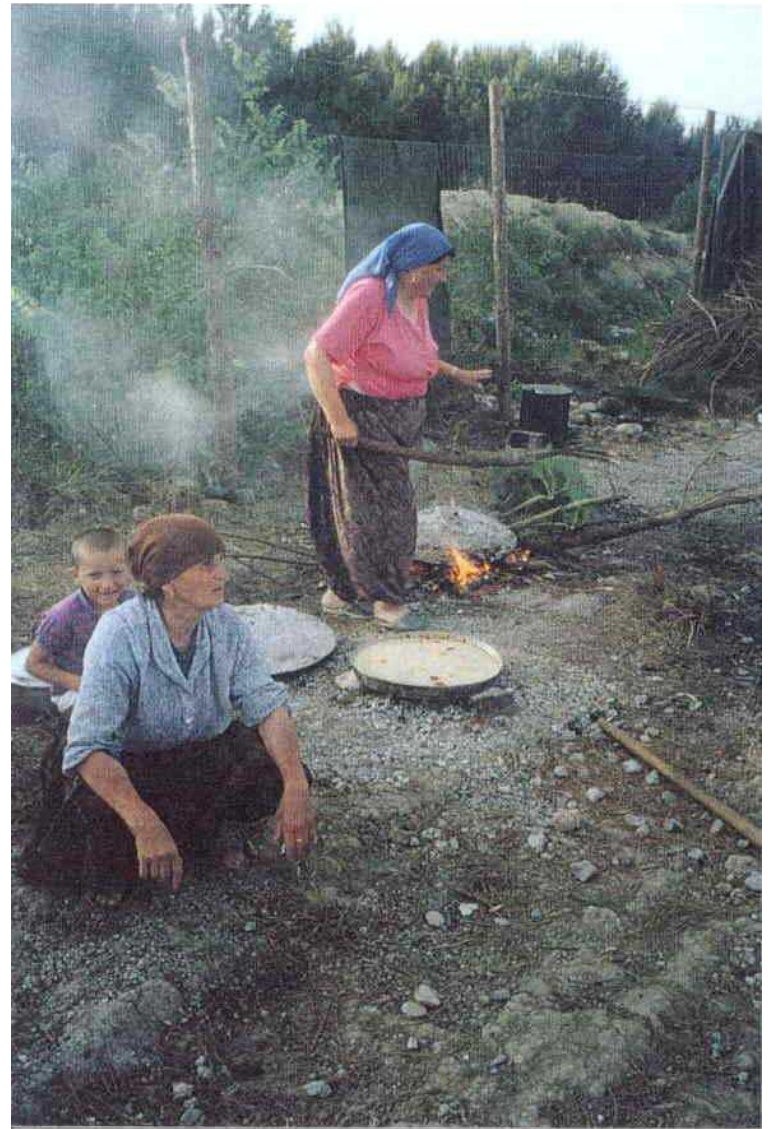
Sfollati in fila per il pasto



Campo Kavaje – Albania 1999 – 6500 sfollati

A Kavaje venivano distribuiti 6500 pasti al giorno (una volta al giorno) più la colazione. Gli ospiti non gradivano il menù che veniva distribuito e, parte di questo, veniva scaricato direttamente nelle immondizie all'uscita della mensa.

Per sopperire alla carenza di cibo, si attrezzavano per preparare i loro piatti tradizionali.



Campo attrezzato per i terremotati de L'aquila Max. 500 persone



Il DPC ha stabilito che, per essere facilmente gestibili, i campi e i centri di accoglienza non dovrebbero superare il numero di 500 ospiti più il personale per la gestione del campo.

Un centro di accoglienza temporaneo può essere allestito anche in ambienti chiusi come palestre, scuole, edifici pubblici, ecc.



Campo di Gori (Georgia 2008)



Distribuzione dei pasti nei centri utilizzati per l'ospitalità diffusa (Emergenza Georgia 2008)





Grazie per l'attenzione